

degrado



ANCHE quest'anno sulla Marina di Latina non mancano i problemi, acuiti anche dalla crisi politica che ha colpito il Comune. Il territorio sembra ormai completamente abbandonato ad orde di barbari che lo devastano con atti di vandalismo e lo trasformano in discar-

riche abusive di ogni tipo di materiale: buste di immondizia, vestiti usati, rifiuti ingombranti, soprattutto elettrodomestici e materassi, e materiale di scarto di cantieri edili, tra i quali anche lastre di eternit, abbandonato agli elementi e quindi pericoloso per

l'ambiente e la salute dei cittadini. Ma non tutte le colpe sono delle istituzioni (che dovrebbero controllare, individuare i responsabili e punirli) ma di ogni singolo cittadino che si macchia di questa colpa e di quelli che voltano la faccia dall'altra parte.

Lungomare trascurato dalle istituzioni. Di Cocco: responsabilità anche dei cittadini incivili

Le discariche dietro l'angolo

Il territorio della Marina deturpato da cumuli di rifiuti ingombranti ed eternit

UN parco e un parcheggio nella Marina nel totale degrado. Il parcheggio Vasco De Gama, punto importante del litorale, che collega la via Lungomare alla nuova parallela via Massaro è completamente abbandonato. Il Municipio però stavolta c'entra in parte. La salvaguardia delle zone verdi non dipende soltanto dal Comune, benché la gestione di questo parco, punto di passaggio dei residenti e turisti, non è stata mai presa in considerazione dalle varie amministrazioni comunali in maniera adeguata. Il paesaggio è dominato da marciapiedi divelti, da lampioni alti diversi metri divelti e mal funzionanti, lo stesso per i cartelli stradali, e le piante non sono potate da diverso tempo: insomma i segni della trascuratezza sono evidenti.

Ma il vero degrado ambientale che diventa specchio del degrado morale è dato dall'inciviltà di alcuni cittadini, locali e non, che

puntualmente riversano nel parco e nel parcheggio Vasco de Gama vestiario usato, rifiuti, escrementi di animali; interi tratti di verde sono sommersi da qualsiasi genere di sporcizia comprese lastre di eternit, televisori ed elettrodomestici. Un problema

segnalato anche dal consigliere circoscrizionale ed imprenditore della Marina Gianluca Di Cocco: «Dal 2007 - spiega - sto lottando affinché cessi questo modo incivile di usare il territorio, ho tentato invano di chiedere al Comune e alle autorità competenti

di provvedere ad un controllo serrato del fenomeno delle discariche abusive come ad esempio in via Bottero e via Massaro. Debbo dire che lo sforzo fatto dalla Polizia locale è ammirevole, ma qui il problema è ben altro: se non siamo noi cittadini a

salvaguardare il nostro territorio, cosa possiamo poi reclamare alle istituzioni. A breve provvederò ad effettuare una denuncia alle autorità preposte contro ignoti sollecitando nuovamente un maggior controllo delle zone citate e di molte altre, affinché si arrivi a punire in maniera drastica i trasgressori. Concludo rinnovando un appello a tutti i frequentatori del nostro litorale: se veramente teniamo ad un rilancio del territorio in una prospettiva turistica all'avanguardia, e vogliamo essere protagonisti di questo progetto, cominciamo a dare l'esempio già nell'evitare atti incivili e a tenere ben in mente che, in caso contrario, saremo complici anche noi cittadini dello stato di degrado ed incuria del nostro territorio. La Latina Ambiente gestisce nel nostro territorio una serie di isole ecologiche gratuite, per ogni tipo di rifiuto e allora usiamole».

Angelo Sessa

In alto e a destra, tre immagini del degrado al lido di Latina



Dopo il taglio dell'erba nel parcheggio si attende la potatura delle piante

Stazione, bonifica incompiuta

AVEVA mostrato grande sensibilità verso i problemi di Latina Scalo e soprattutto dei pendolari il commissario prefettizio del Comune di Latina, Guido Nardone, predisponendo un intervento di parziale bonifica di piazzale Seneca, il parcheggio a servizio della stazione ferroviaria. Tra le prime delibere della sua reggenza spicca proprio quella che stanziava una somma per il taglio dell'erba, esaudendo le richieste della comunità come espresso, tra gli altri, dal presidente della settima circoscrizione, Gildo Di Lorenzo. Con lui, Nardone, era poi convenuto sul fatto che ser-



visse una bonifica più profonda. Per garantire una fruizione sicura e soprattutto dignitosa del parcheggio, sarebbe

ora necessario potare le piante che dovrebbero abbellire le aiuole e invece creano solo disagi. Si tratta del resto di un

intervento di ordinaria amministrazione che, in passato, veniva evaso dalla politica locale e ha portato, inesorabilmente, ad una situazione insostenibile per chi lascia l'auto in sosta facendosi spazio tra i rami che piovono fino a terra. Un intervento quindi necessario, che riconoscerebbe anche gli sforzi compiuti dalla circoscrizione per mantenere pulito il resto del quartiere. Delegando ai volontari della pro loco Il Villaggio, infatti, la circoscrizione si occupa direttamente della gestione del verde trasformando.

A.R.

Area verde in attesa di un gestore

Parco Faustinella, il bando che tarda

SPERANO nel buon senso del commissario prefettizio i cittadini di Latina Scalo che, da un anno, frequentano il parco «Faustinella» ma constatano l'assenza di un gestore che consenta una fruizione completa, di tutti gli spazi dell'area verde.

Il primo maggio dello scorso anno venne tagliato il nastro dell'opera inserita nei Contratti di Quartiere con i quali si sta ridisegnando l'assetto dello Scalo. Eppure da quella data, tra un problema e l'altro, l'amministrazione comunale non è riuscita a produrre una gara d'appalto per affidare la gestione del Faustinella. Si trattava di un'incapacità nel redigere il testo per una gara d'appalto riservata a cooperative di tipo «A», quindi che operano nel sociale. Una questione di competenze tra assessorati, che sembra finalmente essere stata risolta con l'incarico ai tecnici dei servizi sociali. Eppure del bando, finora, non se n'è vista traccia.

A.R.